

VITA DELLA CHIESA

*La Voce
del Popolo*



Brevi

SPETTACOLO IL 17

«Natal-eh»
al Cottolengo

«Natal-eh». È il titolo dello spettacolo di Natale che gli «Artisti del Cottolengo», ospiti, giovani volontari e religiosi, mettono in scena domenica 17 dicembre alle 20.45 presso il salone teatro della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino (via Cottolengo 14). «Pensate se qualcuno, venendo da un altro pianeta o da un'altra realtà», spiegano gli «Artisti del Cottolengo», «si trovasse a vivere con noi i giorni che precedono il Natale. Direbbe proprio 'Natal-eh'? E aggiungerebbe 'Roba dell'altro mondo'... Forse lo diremmo anche noi che siamo già immersi nella realtà della Piccola Casa! In effetti è 'roba dell'altro mondo, del mondo di Dio', il saper vivere nella pace, nella concordia, nell'amore e nella gioia vera».

Questo è molto altro è il messaggio che gli «Artisti del Cottolengo» desiderano trasmettere per Natale a tutti coloro che intendono far festa con loro la sera di domenica 17 dicembre alla Piccola Casa di Torino. Per ulteriori informazioni: www.cottolengo.org.

SABATO 16

Orbassano

in coro e... in musica

Presso la Parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano (piazza Umberto I 3), in occasione della decima edizione di Nativitas Piemonte, sabato 16 dicembre alle 20.45 si terrà il concerto di Natale «Orbassano in coro e... in musica». Parteciperanno il coro Santa Cecilia, il coro Officina delle Voci, il coro Lorenzo Perosi, il coro Deo Gratias, la corale San Giovanni Battista e la Banda Musicale Città di Orbassano. Per informazioni, tel. 342.7480209.

SABATO 16

Concerto di Natale
a Maria Ausiliatrice

La Basilica Maria Ausiliatrice di Torino (via Maria Ausiliatrice 32), in collaborazione con l'Associazione Corale Stefano Tempia, ospita il «Concerto di Natale» in occasione dell'inizio della Novena. Il concerto si terrà sabato 16 dicembre alle 20.45 e prevede l'esecuzione dell'«Oratorio di Noël» di Camille Saint-Saëns. Si esibisce l'orchestra I Cameristi della Filarmonica Trt, diretta da Luigi Cociglio, con Francesco Cavaliere all'organo. L'ingresso è gratuito.

A Santa Rita la Natività
si fa vicina ai fragili

L'invenzione del presepe «festeggia» 800 anni e anche la parrocchia Santuario di Santa Rita di Torino ha voluto ricordare questo anniversario con un'edizione rinnovata della rappresentazione della natività (nella foto in alto). Grazie al lavoro certosino di alcuni volontari coinvolti nel progetto, alla ricerca storica per la realizzazione delle ambientazioni, alla cura dei particolari affidata alle sapienti mani di esperte parrocchiane, lo scorso 7 dicembre, vigilia della solennità dell'Immacolata, il parroco mons. Mauro Rivella ha inaugurato il presepe di Santa Rita che rimarrà esposto nella navata laterale del Santuario torinese nel tempo di avvento e Natale. Su una superficie di oltre 25 metri quadrati si può così ammirare la Betlemme di 2000 anni fa, con le abitazioni, le



piante, gli abitanti e i mestieri dell'epoca, con una particolare attenzione ai dettagli, risultato di un lungo lavoro preparatorio ad opera tra gli altri

di Mario Bergesio, Luigi Esposito, Roberto Quaranta, Antonio Raimondo, Silvia Olivero, Laura Leporati, Enzo Giampaolo e Mario Cuzzi e del gruppo parrocchiale dei «Già Giovani». Mesi di lavoro nel laboratorio appositamente creato in parrocchia per la preparazione della base, la costruzione delle abitazioni, utilizzando materiali come il legno, il cartone, il polistirolo, la sabbia, i tessuti per «vestire» le oltre 70 statuine e le luci per illuminare gli ambienti. Sono già molti i visitatori rimasti colpiti dal lavoro dei volontari: tante infatti le foto che stanno circolando sui social a dimostrazione di quanto sia apprezzata questa edizione. Il presepe è da sempre però un segno di vicinanza alle persone più fragili: «Come ogni anno», spiega il parroco don Mauro, «davanti al presepe si possono trovare due carrelli della spesa, con l'invito alla comunità di riempirli con generi alimentari a lunga conservazione per sostenere così il banco alimentare parrocchiale nell'attività di accompagnamento delle famiglie che fanno più fatica». Viene inoltre proposto un ulteriore progetto rivolto in questo caso ai bambini che frequentano il catechismo: a ciascuno si chiede di fotografare il presepe realizzato in famiglia, di stamparne una copia e portarla in parrocchia.

Tutte le immagini raccolte faranno da corollario al grande presepe comunitario per una grande rappresentazione della natività.

Un video sul presepe è disponibile sul suo www.srita.it.

Maurizio VERSACI

Collegno la Natività
in tutta la città

In occasione delle festività natalizie, Collegno diventa «La città dei Presepi». Dall'8 dicembre al 6 gennaio è infatti possibile ammirare tanti e diversi presepi allestiti in vari siti. C'è il Grande Pre-

sepe in via Torino 9; il Presepe di «Nonno Russo», presso Villa Licia (via Martiri XXX aprile 61), nei giorni prefestivi e festivi dalle 15 alle 18.30. Un presepe vivente sarà allestito presso la parrocchia Savonera (via Torino-Druento 31), sabato 16 dicembre dalle



19.45. C'è poi la «Natività al Villaggio Leumann» presso il Giardino Casa Museo (corso Francia 347). Infine, l'esposizione «400 presepi da tutto il mondo: un messaggio di pace universale» sarà visitabile presso la Sala delle Arti (via Torino 9) con orario 15-18 tutti i sabati di dicembre, lunedì 25 dicembre e lunedì 1° gennaio; con orario 10-12 e 15-18 tutte le domeniche di dicembre e il 6 gennaio.

Irene MASSERANO

A Ciriè da 45 anni
sotto la neve

Il Presepe sotto la Neve di Ciriè giunto quest'anno alla 45ª edizione, è visitabile nei locali attigui alla chiesa di San Giuseppe (corso Vittorio Emanuele II 162) da domenica 3 dicembre. Il visitatore troverà piccole novità e abbellimenti rispetto allo scorso anno: alcuni meccanismi ormai logorati dall'usura del tempo sono stati sostituiti e migliorati con l'apporto di più moderne tecnologie; sono stati rifatti tutti quelli che danno vita ai movimenti che riguardano la grotta della natività quali le movenze di Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, del bue ed asinello.

La sala d'attesa per la visita al Presepe ospita sette diorami realizzati dai volontari del Gruppo Presepe San Giuseppe nel corso di questi ultimi anni. I diorami rappresentano in scala, con vista prospettica in tre dimensioni, scene evangeliche ambientate in modesti locali domestici, tipici delle Valli di Lanzo o nel paesaggio della ex cava di amianto di Balangero.

La rappresentazione del Battesimo di Gesù è collocata sul greto della Stura di

Lanzo e ha come sfondo il Ponte del Diavolo. Il nuovo diorama realizzato per questa 45ª edizione rappresenta le Nozze di Cana in cui Gesù compì il suo primo miracolo, trasformando l'acqua in vino. Gli sposi e gli invitati vestono i costumi valligiani utilizzati per le feste e le occasioni importanti della vita.

Il presepe è aperto sino a domenica 7 gennaio con i seguenti orari: giorni prefestivi e festivi dalle 15 alle 19.30; da lunedì 18 dicembre a domenica 7 gennaio-giorni feriali dalle 15.30 alle 18.30; nei giorni prefestivi e festivi dalle 15 alle 19.30. Le visite di gruppi e scolaresche devono essere prenotate al numero: 340.1439030. Per maggiori informazioni: <https://votoweb.it/gruppopresepesottolaneve>. L'ingresso al Presepe sotto la neve è gratuito; le offerte saranno devolute, come sempre, in beneficenza.

C'è anche un Presepe sotto la neve in miniatura che dal 1987 di anno in anno è stato presentato con successo in importanti mostre presepeistiche, ed è esposto alla ventiquattresima Mostra di Presepi, nella Cripta della Basilica Maria Ausiliatrice in Torino. Un

A Chieri, presepe «vivo»
e non «vivente»

presepe «vivo», non «vivente»: una differenza di sostanza e non di etichetta, per l'iniziativa «Presepe, chi eri?» che il movimento Incontrinsieme organizza domenica 17 dicembre, in orario 13-17.30 in piazza Cavour a Chieri: «Lo spunto è dato da un anniversario», spiega per Incontrinsieme Cristiana Scalfi, «Quest'anno cadono 800 anni dall'invenzione del presepe da parte di San Francesco, che lo propose per la prima volta a Greccio nel 1223. Noi vogliamo ricordare questa ricorrenza in una maniera dinamica e non statica». In che senso? «Dire che sarà un presepe 'vivo' e non 'vivente' significa che i partecipanti non interpreteranno delle parti, come ad esempio gli 'antichi mestieri', ma rappresenteranno se stessi. E il pubblico non si limiterà ad essere spettatore, ma potrà interagire con i figuranti».

All'evento parteciperanno alcune associazioni chieresi: sono CioCheVale, la Ciclofficina, Reciprocamente, Mu.S.E., la Banca del Tempo, Carreum Potentia, la Filarmonica Chierese, Un abbraccio alla demenza, Carreum Potentia, Ovidio, la Caritas, la Croce Rossa e Marina Masera in rappresentanza del Consorzio di tutela del Freisa di Chieri e Collina Torinese Doc. «Ognuna allestirà un pro-

prio spazio, e proporrà qualcosa della propria tipicità: Mu.S.E., per esempio, inviterà a realizzare un'opera d'arte partecipata, mentre Ovidio spiegherà il ruolo della «steaua», la stella, nella tradizione natalizia romana. Noi di Incontrinsieme cercheremo di ricreare un ambiente che ricordi la casa e la vita domestica».

Una mangiatoia vuota rievoccherà la Natività: «Ma sarà anche il simbolo dei valori che credenti e laici possono condividere». L'evento inizierà alle 13, con una polentata preparata dal Ciofs Santa Teresa. Dalle 14.30, per un'ora la Street Band della Filarmonica Chierese eseguirà un concerto itinerante, mentre dalle 15.30 alle 17.30 Carreum Potentia proporrà visite guidate a San Bernardino. Dalle 14 alle 17.30, inoltre, nella chiesa di Sant'Antonio sarà possibile incontrare un frate francescano, per una riflessione sul presepe di Greccio e sulla sua attualità.

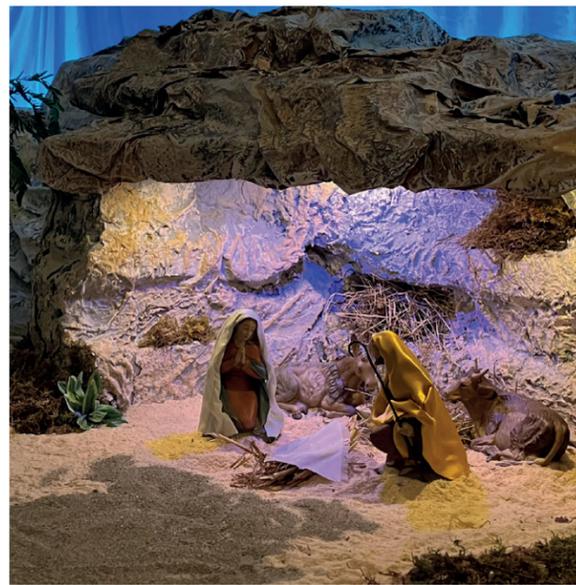
Enrico BASSIGNANA

Canti di Natale alla Salute

In occasione delle feste natalizie, venerdì 22 dicembre, alle 20.45, il Santuario Nostra Signora della Salute di Torino (via Vibò 26) ospiterà la presentazione di una serie di «Canti di Natale», a cura della Corale Parrocchiale.

Presepi

ANNI DAL PRIMO PRESEPE



secondo presepe in miniatura costruito per il 45° compleanno del Presepe sotto la neve è esposto alla mostra Presepi al Castello nello splendido maniero dei Conti Asinari a Piossasco presso Virle, dal 17 dicembre al 7 gennaio.

Tiziana MACARIO

«Ottocento anni di Presepe, da san Francesco d'Assisi a Ciriè»: un viaggio nella storia e nelle tradizioni quello proposto venerdì 15 dicembre, nella sala Giovanni Paolo II (nel cortile della Chiesa di San Giuseppe). La scrittrice ciriace Anna Maria Foli, autrice del libro «Come Francesco inventò il presepe. Viaggio nel cuore della tradizione cristiana e nella magia dei presepi viventi», ripercorrerà le tappe di questa storia, narrando le

trasformazioni del presepe nel corso del tempo, particolarità e curiosità di personaggi e ambientazioni. In occasione inoltre del 45° anniversario del Presepe sotto la neve Giovanni Caudera e Piervittorio Zorzi, membri del Gruppo Presepe San Giuseppe, allietano il pubblico raccontando aneddoti e caratteristiche di questa rappresentazione unica nel suo genere. L'evento è organizzato da «Ca'Libro» in collaborazione col Gruppo Presepe San Giuseppe e Ars et Labor. La serata sarà accompagnata da musica dal vivo a cura di Eufem Baima. Presenta Michele Chiadò. Ingresso pedonale da via Vittorio Emanuele 162 e in auto da via Braccini 4.

Prenotazioni: info@libreriacalibro.it - tel. 011.9207949.

A Cavoretto il Natale con gli occhi di un bambino

Quello di Cavoretto è forse il presepe più esteso di Torino, sia per le sue dimensioni (è lungo una cinquantina di metri) sia per il numero dei personaggi, che sono più di sessanta ed hanno grandezza naturale. Visibile dalla strada che porta alla parrocchia di San Pietro in Vincoli è stato allestito, per l'ottavo anno consecutivo, da alcuni abitanti del borgo collinare. Con il forte sostegno di don Maurizio de Angeli, parroco di Cavoretto, del Pilonetto e del Fioccardo, hanno partecipato attivamente i bambini dell'asilo «O. Morelli» che, con i ragazzi dell'oratorio, hanno realizzato il Gesù Bambino, alcuni personaggi e gli angeli. «Quest'anno abbiamo visto la partecipazione di numerose persone nell'allestire il presepe», racconta Carlo Gallo, uno degli ideatori. «C'è chi ha costruito il flauto del bambino vicino alla capanna, chi ha realizzato alcuni dei personaggi principali, chi ha fornito le botti per la taverna e le stoffe per gli abiti, chi ha curato la parte tecnica per la gestione dell'illuminazione e delle musiche». Il Presepe è infatti illuminato dalle 16.30 alle 22 e la musica di sottofondo è attiva dalle 8 del mattino. È un presepe volutamente «povero», infatti i personaggi, che vogliono ricordare i pastori dell'epoca, sono realizzati

con materiale di recupero e gli oggetti esposti sono stati donati da cittadini e parrocchiani.

La novità importante di quest'anno è la rappresentazione scenica «suoni e luci», della durata di 15 minuti, intitolata Il pastore che amava la notte. Attraverso l'ascolto di una storia, narrata dall'attrice Marina Bassani e accompagnata dalla musica scritta appositamente da «Camera Sambò», viene raccontato il Natale con gli occhi di un bambino. Durante la narrazione registrata vengono illuminate diverse scene del presepe che in questo modo si anima e prende vita in una suggestiva cornice naturale, tra le palme, i fichi e gli ulivi. Viene rappresentata tutti i giorni, alle 18.30 e alle 20.30. Una magia per tutti, piccoli e grandi. «È una storia semplice», ci racconta ancora Carlo, «dove i protagonisti sono due bambini. Il primo è ovviamente il bambino Gesù, nato nella semplicità e nella povertà accanto a Maria e Giuseppe. L'altro è un pastorello, che per accogliere il piccolo Gesù ha un modo soltanto: suonare il suo flauto. Ed è proprio la musica di questo flauto che genera una tenera relazione tra i due bambini, che così ci aiutano a comprendere il vero significato del Natale: l'incontro di Dio con tutti gli uomini e le donne della storia». Il presepe di Cavoretto sarà visibile fino al 14 gennaio 2024.

Paola VIGNA

Brevi

ASSOCIAZIONE IL CAMMINO

Presepe vivente in Borgo Vittoria

Sabato 16 dicembre alle 20.15, l'associazione Il Cammino da oltre 40 anni attiva in Borgo Vittoria propone come da tradizione un Presepe Vivente per le vie del quartiere. Il ritrovo è previsto presso il convento delle suore di Carità dell'Assunzione in via Natale Palli 31.

TROFARELLO

Presepe evangelico

L'associazione Trofarello Paese dei Presepi, con il patrocinio del Comune di Trofarello, realizza la diciottesima edizione del «Presepio Evangelico». Dall'8 dicembre al 7 gennaio, presso la chiesa di San Giuseppe Antico (piazzetta San Giuseppe), è possibile ammirare il presepe allestito in occasione delle festività natalizie. Gli orari di apertura sono i seguenti: martedì e venerdì dalle 16 alle 18, giorni festivi e prefestivi dalle 15 alle 18.

XXIII EDIZIONE

Presepe vivente a Sant'Anna

Sabato 16 dicembre torna il tradizionale Presepe Vivente organizzato dalla parrocchia Sant'Anna di Torino, in collaborazione con la Circoscrizione 4, giunto alla XXIII edizione. La rappresentazione inizierà alle 20.30 nel cortile dell'oratorio (via Brione 40), addobbato a villaggio, con le scene dell'Annunziazione, del Sogno di Giuseppe e dei Mestieri.

Si proseguirà con un cammino gioioso, guidato dal parroco mons. Valter Dana, per le vie del quartiere: via Brione, via Rosolino Pilo, corso Svizzera, via Nicola Fabrizzi, via Carisio. Il Presepe si concluderà in chiesa con la Natività, la Visita dei Magi e l'adorazione dei fedeli. Seguirà un momento conviviale in oratorio per scambiarsi gli auguri.

Per informazioni: www.parrocchia-santanna.it.

IL 21 DICEMBRE

Concerto a Sant'Agnes

Giovedì 21 dicembre alle 21, la chiesa parrocchiale di Sant'Agnes di Torino (corso Moncalieri 39) ospita il «Concerto di Natale». Per l'occasione si esibiranno il coro Alpino Cavoretto, Merliner Ensemble e il coro Alpette. L'ingresso è gratuito. Per informazioni, tel. 347.8716046.

Il Papa e la «magia» del Presepe



«Da piazza San Pietro pensiamo a Greccio che ci rimanda a Betlemme. E mentre contempliamo Gesù, Dio fatto uomo, piccolo, povero, inerme, non possiamo non pensare al dramma che stanno vivendo gli abitanti della Terra Santa, manifestando a questi nostri fratelli e sorelle, specialmente ai bambini e ai loro genitori, la nostra vicinanza e il nostro sostegno spirituale. Sono questi che pagano il vero conto della guerra». Papa Francesco il 9 dicembre saluta le delegazioni di Greccio e della cuneese Macra che hanno donato il presepe e l'albero per piazza San Pietro.

La magia del presepe - «Davanti a ogni presepe riviviamo ciò che è avvenuto a Betlemme più di duemila anni fa; e questo dovrebbe risvegliare in noi la nostalgia del silenzio e della preghiera nella vita quotidiana spesso tanto frenetica.

Silenzio, per poter ascoltare quello che Gesù ci dice da quella 'cattedra' singolare che è la mangiatoia. Preghiera per esprimere lo stupore riconoscente, la tenerezza e magari le lacrime che la Natività. Di tutto questo ci è di modello Maria: non dice nulla; contempla e adora».

L'albero. Arrivato dalla terra subalpina, «è arricchito», spiega Bergoglio, «con stelle alpine coltivate in pianura, per tutelare quelle che crescono in alta montagna. Anche questa è una scelta che fa riflettere ed evidenzia l'importanza della cura per la casa comune». Per l'albero di Natale ci sono il Vescovo di Saluzzo Cristiano Bodo, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il sindaco di Macra (48 abitanti tra i monti) Valerio Carsetti.

Pier Giuseppe ACCORNERO

I mestieri 'meccanici' a Forno

Dall'8 dicembre riapre il tradizionale «Presepio del Forno», realizzato dai volontari della parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine di Forno. Ospitato nella cappella invernale su di una superficie di circa 50 metri quadri, il presepe raccoglie oltre 60 statue, di cui 20 in movimento. Nei suoi personaggi la tradizione della nascita di Gesù rivive nell'ambientazione di un paesino di montagna (come può essere la stessa Forno). Gli antichi mestieri di un tempo, dal fabbro allo spaccallegna ai pastori ripercorrono la quotidianità del passato nell'alternarsi del giorno e della notte. Casette, baite, ponti ed altri particolari in legno si fondono nel movimento dei gruppi meccanici che animano le statuette. Il paesaggio è sovrastato da un grande ulivo, albero biblico per eccellenza. Il presepe sarà visitabile fino a domenica 7 gennaio tutti i giorni dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni è possibile rivolgersi in parrocchia (tel. 0124.7294).

Giovanni COSTANTINO

